

Primo firmatario: consigliere Raffaele Carotenuto

Emendato e approvato a maggioranza con il voto contrario di Pdl, Udeur, Nuovo PSI, del consigliere Lanzotti, e l'astensione del consigliere Montemarano

La manovra di bilancio previsionale 2010 e pluriennale 2010/2012 rappresenta un grosso sforzo della Amministrazione Comunale di Napoli, soprattutto per le esigue risorse disponibili con cui oggi si devono misurare gli enti locali e tra questi il Comune di Napoli.

Infatti, si evince l'ottimizzazione delle entrate, mantenendo lo standard come per gli anni passati di alcune spese significative come quelle per le politiche sociali che caratterizzano l'azione politica e di governo del centro-sinistra in città, rimanendo nel contempo inalterata la pressione fiscale.

La relazione previsionale e programmatica evidenzia passi notevoli di miglioramento strutturale dell'impianto amministrativo contabile oltre ad una svolta importante relativamente al monitoraggio e controllo dei parametri di deficitarietà per il contenimento e rispetto del PATTO DI STABILITÀ'.

Tanto premesso,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

#### IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

- a) Di mettere in campo ogni azione utile per la risoluzione degli elementi di suggerimento del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) Di verificare ogni soluzione possibile per un'attenta politica delle entrate che consenta la realizzazione di elementi di propulsione e di sviluppo dell'Ente che possa generare nuove entrate per garantire servizi di qualità ai cittadini
- c) A garantire una velocizzazione della riscossione per evitare prescrizioni dei residui attivi, oltre a procedere - con certificazione dei dirigenti competenti - ad una seria ricognizione dei residui attivi e passivi ed implementare il FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI fino alla concorrenza della percentuale dei residui attivi di dubbia esigibilità
- d) Procedere ad una graduale mobilità del personale e della dirigenza con continua verifica del Nucleo di Valutazione dell'ottimizzazione del risultato e raggiungimento dell'obiettivo
- e) Monitorare con puntualità l'accertato ed il previsto, nonché il rallentamento della spesa, anche per evitare il generarsi di debiti fuori bilancio e far sì che gli stessi siano contenuti nei limiti fisiologici originati nell'eccezionalità e straordinarietà, evitando che diventino elementi di criticità strutturale

- f) Riorganizzazione del contenzioso dell'Ente, con strumenti alla stregua della modernità abbandonando ataviche ritualità a cui l'Avvocatura Municipale si sottopone ancora
- g) Verificare con opportune modifiche dello Statuto e regolamento dell'Ente, l'attivazione di un'Agenzia delle Entrate Locali
- h) Mettere in campo riforme idonee della macchina comunale per garantire il Controllo interno di Gestione e il collegamento puntuale delle varie branche dell'Amministrazione
- i) Riorganizzazione delle aziende partecipate dell'Ente che rappresentano enormi potenzialità per le entrate, un vero elemento strategico e di forza per la vita dell'Ente, attivando un servizio per il coordinamento di tutte le nostre Aziende per provvedere con urgenza per la risoluzione delle sottoelencate problematiche: 1) organizzare l'impianto del Bilancio Consolidato che consenta la mancata tassazione degli utili di alcune aziende, decurtando e sopperendo - con compensazioni - le perdite delle altre nostre aziende partecipate; 2) orientare le nostre aziende partecipate ad esperire una razionalizzazione delle tariffe e garantendo al fruitore del servizio e cioè al cittadino il grado più elevato di soddisfazione (customer satisfaction); 3) accorpamento per materie ed oggetto sociale affini e collegabili riducendo così il numero dei Consigli di Amministrazione e degli Organi di controllo
- l) Rilancio ed implementazione della spesa sociale
- m) Sollecitare investimenti con redditività immediata
- n) Migliorare il grado di relazione con i territori e predisporre iniziative per l'elaborazione del Bilancio sociale per una compiuta democrazia partecipata nelle scelte di governo della città

Integrazione a firma del consigliere Fiola

Aggiungere all'o.d.g. n. 5 e alla delibera n. 461 del 12.03.2010 alla lettera O: rivedere la delibera della dismissione del Patrimonio disponibile e nella fattispecie la materia che concerne i locali commerciali per consentire agli operatori commerciali occupanti di lunga durata di poter regolarizzare le proprie posizioni finalizzate all'acquisto per il ripristino della legalità in città